**INFORMAZIONE PER I MEDIA**

**Controllo dei veicoli a motore**

**Cosa succede effettivamente durante il controllo dei veicoli a motore?**

***Berna, 15 maggio 2025 – L'acronimo è ben noto a tutti gli automobilisti: MFK. Ma cos'è esattamente il controllo periodico dei veicoli a motore, cosa c'è da sapere e perché è meglio affidare la preparazione e la presentazione ai professionisti dell'officina UPSA?***

Ogni pochi anni arriva la lettera: la convocazione per il controllo dei veicoli a motore (MFK) arriva per le auto nuove per la prima volta cinque o sei anni dopo la messa in circolazione. Tre anni dopo è prevista la seconda revisione, dopodiché il controllo viene effettuato ogni due anni (per i veicoli commerciali e d'epoca valgono regole speciali). In alcuni Cantoni, tuttavia, la convocazione spesso subisce ritardi. «I ritardi nelle revisioni sono dovuti, ad esempio, al fatto che nella maggior parte dei casi gli stessi esperti dell'ufficio della circolazione effettuano anche gli esami di guida; inoltre, le nuove norme in materia di esami di guida comportano spesso un aumento del carico di lavoro», riferisce Markus Peter, responsabile Tecnica e Ambiente dell'UPSA.

Buono a sapersi: se la convocazione è in ritardo, non è necessario fare nulla. Tuttavia, il veicolo deve essere sempre in condizioni di sicurezza: la responsabilità ricade sui conducenti. «Il controllo tecnico periodico è una sorta di istantanea al momento dell'esame», spiega Markus Peter. «Il perfetto stato del veicolo prima e dopo l'ispezione può essere garantito idealmente rispettando rigorosamente gli intervalli di manutenzione».

**Il lavaggio del veicolo facilita l'ispezione**

In caso di problemi con l'appuntamento, l'ispezione del veicolo può essere rinviata. Attenzione: chi non si presenta all'appuntamento deve comunque pagare la tassa (di solito tra i 50 e i 70 franchi, a seconda del cantone). È necessario portare con sé il libretto di circolazione, per i veicoli più vecchi senza OBD il documento di manutenzione dei gas di scarico o, per i veicoli elaborati, eventuali perizie. Sebbene molti centri di controllo non prescrivano più la pulizia, un lavaggio preventivo dell'auto, compreso il lavaggio del sottoscocca, facilita il lavoro degli esperti di controllo.

**Viene controllato lo stato tecnico**

Ma cosa viene effettivamente controllato? Innanzitutto la corrispondenza tra i documenti e il veicolo. Ma soprattutto la tecnica per quanto riguarda lo stato, il funzionamento e la conformità alle norme. L'attenzione è rivolta all'ambiente e alla sicurezza: vengono controllati l'illuminazione (ad esempio la regolazione dei fari) e l'impianto elettrico (ad esempio i tergicristalli o il clacson). I freni, lo sterzo, il telaio e la carrozzeria vengono controllati per verificare l'eventuale presenza di danni. «Una pastiglia del freno, ad esempio, viene contestata anche se al momento funziona ancora correttamente, se è già vicina al limite di usura», spiega Markus Peter. Inoltre, i valori dei gas di scarico e il numero di particelle diesel devono rispettare i limiti di legge e non devono verificarsi perdite di liquidi. In altre parole: i criteri sono complessi.

**I sistemi di assistenza vengono controllati dalle officine**

Qual è la situazione dei sistemi di assistenza, oggi così numerosi e ormai obbligatori in una certa misura anche per le auto nuove? Al momento non vengono ancora controllati durante la MFK. «L'onere tecnico, in termini di tempo e quindi di personale, sarebbe notevole», spiega Markus Peter. Sono invece le officine che devono garantire il controllo funzionale e la calibrazione secondo le indicazioni del costruttore e che ne sono responsabili: un esempio di come il settore delle officine svizzere contribuisce a garantire la sicurezza stradale.

**In caso di dubbio, meglio andare subito in officina**

A causa della complessità della tecnologia e dei severi criteri di controllo, la presentazione del veicolo da parte di privati comporta il rischio che un difetto comporti un controllo supplementare (di solito entro 30 giorni). «Si consiglia quindi di affidare la preparazione e la presentazione a centri specializzati come le officine AGVS», sottolinea Markus Peter. «Numerose aziende offrono questo servizio in un pacchetto vantaggioso». Il veicolo viene quindi sottoposto a un controllo di idoneità alla revisione; a seconda dell'accordo, vengono eliminati eventuali difetti e poi si procede alla presentazione. Ciò esclude praticamente il rischio di un controllo supplementare, fa risparmiare tempo e può essere combinato in modo ideale con un servizio di manutenzione imminente o, ad esempio, con un cambio stagionale degli pneumatici.

**Controllo supplementare semplificato grazie all'UPSA**

Chi decide comunque di provare da sé e deve sottoporsi a un controllo supplementare può comunque affidarsi all'UPSA. «In molti Cantoni, eventuali revisioni possono essere effettuate nell'ambito della RBV, introdotta e consolidata su iniziativa delle sezioni AGVS.» RBV sta per «Reparaturbestätigungs-Verfahren» (procedura di conferma della riparazione) e significa che la riparazione dei difetti contestati può essere verificata direttamente da determinate officine e confermata dal servizio della circolazione stradale. Nel Cantone di Argovia esistono inoltre due centri di controllo della sezione AGVS che possono anche effettuare i regolari controlli dei veicoli a motore. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web dell'UPSA (agvs-upsa.ch) e sui portali web delle sezioni cantonali dell'UPSA.

***Didascalia:***

Il MFK effettua controlli rigorosi, motivo per cui la preparazione al MFK dovrebbe avvenire idealmente in un'officina AGVS. Foto: iStock

**Per ulteriori informazioni rivolgersi a:**

**Yves Schott,** Comunicazione & Media AGVS, telefono +41 31 307 15 43, e-mail [yves.schott@agvs-upsa.ch](mailto:yves.schott@agvs-upsa.ch)

***L'Unione professionale svizzera dell'autotraffico e dei trasporti (UPSA)***

*Il settore automobilistico svizzero ha una struttura molto articolata: fondata nel 1927, l'UPSA è oggi l'associazione di categoria e professionale dei garagisti svizzeri, che conta circa 4000 piccole, medie e grandi imprese, concessionari di marca e aziende indipendenti. I 39 000 collaboratori delle aziende URAV, di cui 9000 giovani in formazione e perfezionamento, vendono, riparano e effettuano la manutenzione della maggior parte del parco veicoli svizzero, che conta circa 6 milioni di veicoli.*

*.*

** Testo e immagini scaricabili all'indirizzo [www.agvs-upsa.ch](http://www.agvs-upsa.ch) nella sezione «Media»**

** Iscrivetevi anche alla newsletter AGVS:** [**www.agvs-upsa.ch/de/Newsletter\_Anmeldung**](http://www.agvs-upsa.ch/de/Newsletter_Anmeldung)

****